ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

# “Un milione di granelli di sabbia”: a Pescara con Eva Pattis Zoja e Andrea Deaglio

28 Aprile 2026



Sarà una proiezione speciale quella di giovedì 30 aprile 2026 alle 18:45 all’Auditorium Cerulli a Pescara.
Verrà proiettato, in Concorso, “Un milione di granelli di sabbia”: documentario d’autore che vede come protagonista la psicoterapeuta Eva Pattis Zoja insieme alle possibilità offerte dalla terapia non verbale da lei sviluppata, chiamata Sandwork Espressivo.

Grazie a questo metodo, in Italia conosciuto come Terapia della sabbia, bambini ucraini, yazidi e cinesi hanno elaborato il proprio trauma psichico e sono riusciti ad esprimere ciò che il dolore aveva reso indicibile.

La psicoterapeuta **Eva Pattis Zoja**, analista junghiana (CIPA, AISPT) e terapeuta della sandplay therapy, vive e lavora a Milano e ha ideato progetti di Sandwork espressivo in ambito internazionale dal 2008 www.sandwork.org.

**#DOCudì** concorso di cinema documentario 13a edizione

#Pescara dal 20 marzo al 09 maggio 2026 https://www.webacma.it/docudi-2026/

**Giovedì 30 aprile 2026 in concorso**

UN MILIONE DI GRANELLI DI SABBIA di Andrea Deaglio

*su come si può affrontare un trauma in cui le vite vengono travolte dalla violenza o dalla guerra*

Al termine della proiezione dibattito con il pubblico con la protagonista Eva Pattis Zojae e, in collegamento, con il regista Andrea Deaglio

INFO https://www.webacma.it/docudi2026-un-milione-di-granelli-di-sabbia/

PRENOTA il tuo ingresso gratuito su https://luma.com/docudi2026

Trailer https://www.facebook.com/share/v/18ZBWQCcZ4/

Il Concorso prosegue:

**giovedì 07 maggio**

**OGNI PENSIERO VOLA** *di Alice Ambrogi.*
*Delicato tema della salute mentale nei giovani, sfidando pregiudizi sociali.*

**sabato 09 maggio PREMIAZIONI – EVENTO SPECIALE *fuori concorso*** film

**ANIME VIOLATE** *di Matteo Balsamo.*

*Attraverso le voci delle vittime, Anime Violate svela il crudele inganno delle truffe affettive: falsi amici, manipolazioni e perdite. Un viaggio straziante dalla distruzione alla rinascita.*

- - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

DOCudì, giunto quest'anno alla 13° edizione è organizzato

dall'**A.C.M.A.** – **A**ssociazione **C**inematografica **M**ultimediale **A**bruzzese, Una associazione culturale senza scopo di lucro nata nel dicembre 2000.

Costituita da volontari ha la finalità di promuovere la cultura cinematografica e multimediale attraverso la sua fruizione a vantaggio dei propri associati e dell'intera collettività. Si occupa di promuovere, organizzare e pianificare attività culturali in generale soprattutto attraverso l'organizzazione di festival, rassegne, cineforum o singole proiezioni.

**CHI SIAMO** https://www.webacma.it/chi-siamo/

**schede**

**UN MILIONE DI GRANELLI DI SABBIA Andrea Deaglio**

**PAESE** Italia – **ANNO** 2024 – **DURATA** 64' – **GENERE** Biografico, Sociale

**SOGGETTO** Andrea Deaglio, Stefano Zoja – **SCENEGGIATURA** Andrea Deaglio, Stefano Zoja

**PRODUZIONE** Malfé Film

**sinossi**

Cosa succede quando all'improvviso le nostre vite vengono travolte dalla violenza o dalla guerra?

Come si può affrontare un trauma così grande da essere inimmaginabile? Come si può sopravvivere a un massacro compiuto dall'Isis? E a un terremoto in Cina? A un bombardamento in Ucraina?

***Andrea Deaglio*** *nato a Torino è regista, produttore, sceneggiatore, fotografo*

*Filmografia: I cinque punti (2023, ITALIA, 22'); Show all this to the world (2015, ITALIA, 55'); Storie di uomini e lupi (2015, ITALIA-FRANCIA, 75') co-diretto con Alessandro Abba Legnazzi; Il futuro del mondo passa da qui – City veins (2010, ITALIA, 63'); Nera – not the promised land (2007, ITALIA, 22')*

Scrive Deaglio nelle note di regia: “Durante una guerra o una calamità naturale si contano morti, feriti e ricoverati in ospedale. I “feriti dentro”, i traumatizzati, non vengono considerati. Eppure i disturbi possono essere di estrema gravità: impossibilità di nutrirsi, dormire, provare sentimenti. Quando mi sono imbattuto nella storia della popolazione Yazida, nel 2014 brutalmente massacrata dai miliziani dell’Isis che lasciavano sopravvivere soltanto donne e bambini dopo torture e atrocità inenarrabili, una domanda era diventata urgente: come potranno tornare alla vita? Come si può superare un trauma così grande da essere in-immaginabile?

E’ stato a quel punto che ho conosciuto la dottoressa Eva Pattis Zoja, psicoterapeuta che proprio con gli Yazidi metteva in pratica un approccio terapeutico innovativo, basato sulla sabbia, il silenzio e il gioco. E soprattutto sulle immagini, perché la Sandwork Therapy è una sorta di cinema in miniatura. La sabbia si comporta come un apparecchio di ricezione molto sensibile, che registra il minimo movimento con precisione, come se milioni di granellini fossero pronti a “origliare”. Attraverso le mani e gli oggetti in miniatura si dà al nostro inconscio ferito la possibilità di creare un’immagine. Ed è proprio quella a dare accesso a quel luogo interiore dove risiede il nostro maledetto trauma”.

**Eva Pattis Zoja** e il Sandwork Espressivo. Psicoanalista junghiana, Eva Pattis Zoja si è formata anche come analista per bambini presso lo Jung Institut di Zurigo e come terapeuta della sabbia (ISST/AISPT) in Italia. Ha fondato il metodo Expressive Sandwork basandosi sulla psicologia analitica di C.G. Jung e sulla Sandplay Therapy sviluppata dall’allieva junghiana Dora Kalff, ispirata a sua volta dalla pediatra londinese Margaret Lowenfeld, elaborando forme di intervento che prevedono l’utilizzo delle immagini e della sabbia con bambini oggetto di violenza e in situazioni in cui la psicoterapia non è praticabile.

Il Sandwork Espressivo è stato utilizzato con pazienti in età evolutiva in molti paesi, tra i quali Ucraina, Germania, Palestina, Cina, Romania, Colombia, Malaysia, Sudafrica, Argentina, ma anche in Italia.

Eva Pattis Zoja ha lavorato e insegnato in diversi paesi. Le sue pubblicazioni includono il volume Curare con la sabbia, una proposta terapeutica in situazioni di violenza e abbandono, pubblicato dalla casa editrice Moretti & Vitali.